



BONUS ENERGIA E RISTRUTTURAZIONI CONFERMATI NEL 2016

Numerose le misure per l'Energia contenute nella Legge di Stabilità 2016, a partire dalla proroga al 31 dicembre 2016 dell'aliquota al 65% per le detrazioni fiscali concesse a chi effettua interventi di riqualificazione energetica sugli edifici, per arrivare all'estensione dell'Ecobonus a tutte le tipologie di IACP, passando dalla stabilizzazione del regime fiscale per le Agroenergie applicato negli anni 2014 e 2015. Confermata la proroga per tutto il 2016 alle detrazioni fiscali pari al 50% per le ristrutturazioni edilizie valida anche per alcuni interventi volti a migliorare l'energia degli edifici quali l'installazione di: impianti fotovoltaici, sistemi d'accumulo, stufe e altri prodotti per l'autoproduzione energetica. Proroga confermata anche per le detrazioni al 65% per la riqualificazione energetica degli edifici, i cosiddetti Ecobonus validi ad esempio per l'installazione di impianti solari termici, pompe di calore, caldaie a biomassa e così via. La cancellazione dell'IMU sugli imbullonati, che non verranno più conteggiati nel calcolo dell'imposta, potrebbe portare a uno sgravio per il Fotovoltaico. I possibili benefici fiscali per alcuni impianti rinnovabili deriverebbero dal fatto che l'Agenzia delle Entrate considera beni immobili gli impianti fotovoltaici, ma questa interpretazione necessita ovviamente di essere confermata, qualora la misura dovesse diventare ufficiale con l'approvazione definitiva della Legge di Stabilità 2016. Molto probabile l'applicazione dell'IVA al 22% sul pellet, nonostante inizialmente si fosse ipotizzata una sua riduzione. L'imposta sul valore aggiunto sul pellet era stata portata lo scorso anno dal 10% al 22%, poi quest'anno, in seguito alle numerose proteste, il Governo sembrava intenzionato ad inserire nella Legge di Stabilità 2016 una riduzione dell'aliquota ma un emendamento ha ripristinato l'IVA sul pellet al 22%. Il motivo delle proteste su tale misura riguarda il fatto che si vanno a penalizzare i contribuenti virtuosi a discapito dell'ambiente. Arrivano inoltre nuove disposizioni relative alle produzioni Agro-energetiche o da Fotovoltaico. Entrambe rientrano nel reddito agrario se contenute entro i limiti, rispettivamente, di 2.400.000 Kwh anno e di 260000 Kwh anno. In caso contrario, per il calcolo

Circolare informativa n° 6/2015 - Torino, dicembre 2015

dell'IRPEF e dell'IRES, il reddito viene determinato utilizzando il coefficiente di redditività del 25% dell'ammontare dei corrispettivi IVA. (Fonte: PMI.it)

INCENTIVI RINNOVABILI: LE NUOVE REGOLE DAL 2016

Dal primo gennaio 2016, gli incentivi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili verranno erogati esclusivamente sulla base dei dati trasmessi dal gestore di rete, in particolare si ricorda che: con riferimento agli impianti di produzione in **bassa tensione**, con potenza nominale superiore a 20 kW ed entrati in esercizio in data antecedente il 27 agosto 2012, qualora il misuratore dell'energia elettrica prodotta non sia, come reso evidente dal gestore di rete al produttore, compatibile con il sistema di telelettura del gestore medesimo, o sia posizionato in un punto non idoneo alla telelettura, il gestore di rete assume, per tale impianto, la responsabilità delle attività di installazione e manutenzione del misuratore dell'energia elettrica prodotta; con riferimento agli impianti di produzione in **media e alta tensione**, con potenza nominale superiore a 20 kW, qualora il misuratore dell'energia elettrica prodotta non sia, come reso evidente dal gestore di rete al produttore, compatibile con il sistema di telelettura del gestore medesimo, ovvero sia posizionato in un punto non idoneo alla telelettura, il produttore effettua le modifiche o le sostituzioni allo scopo indicate dal gestore di rete. Il gestore di rete, a seguito delle verifiche di propria competenza, e in particolare quelle in merito all'applicazione dell'art. 3 comma 1 dell'allegato A alla delibera 595 2014/R/eel, comunicherà al GSE, entro il 31 dicembre 2015, la data di effettiva assunzione della responsabilità della rilevazione delle misure dell'energia elettrica prodotta degli impianti interessati. Pertanto, il mancato adeguamento dei produttori alle disposizioni previste dalla delibera comporterà la sospensione nell'erogazione degli incentivi da parte del GSE. In aggiunta a quanto previsto dalla delibera, nel caso di impianti costituiti da più sezioni, anche non incentivate (ivi inclusi i potenziamenti di impianti fotovoltaici di cui alla news del 13 giugno 2013), si precisa che l'impianto deve essere



provvisto di idonee apparecchiature di misura che permettano di rilevare l'energia elettrica prodotta rispettivamente dalla porzione di impianto incentivata e da quella non incentivata. (Fonte: PMI.it).

IMPIANTI FOTOVOLTAICI: NUOVO MODELLO UNICO

Operativo dal 24 novembre 2015 il nuovo Modello Unico (MU) per i piccoli impianti fotovoltaici che semplifica le fasi per la realizzazione la connessione e la messa in esercizio di tali impianti. Si tratta di una novità pensata per velocizzare l'iter burocratico da seguire qualora si intenda installare nuovi impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica aderenti o integrati nei tetti degli edifici, per i quali sia richiesto contestualmente l'accesso al regime di scambio sul posto. Il Modello Unico, pensato per piccoli impianti fotovoltaici fino a 20kW in bassa tensione, può essere compilato direttamente online e mette in contatto il possessore del nuovo impianto direttamente con il Gestore di rete, eliminando l'onere di presentare le pratiche al Comune e gli obblighi: di registrazione dell'impianto al portale Terna; di presentazione della pratica per lo SSP al GSE; sull'impatto paesaggistico dell'impianto (che restano però per gli edifici non vincolati). In sostanza in tutte le fasi sarà il Gestore di rete ad interagire con il GSE, Terna e il Comune. Il MU si compone principalmente di due parti: la prima parte da compilare ed inviare prima dell'inizio dei lavori con i dati del richiedente, i dati catastali dell'immobile interessato, una descrizione sommaria che indichi le caratteristiche dell'impianto e così via; la seconda parte da inviare ad intervento concluso. Il MU è scaricabile dal sito del GSE. (Fonte: PMI.it).

IL NUOVO CONTO TERMICO

Il nuovo Conto Energia Termico, oltre a definire i nuovi incentivi destinati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili e ai piccoli interventi di efficienza energetica, introduce interessanti semplificazioni burocratiche per presentare la domanda, e rende gli importi concessi più consistenti e amplia gli interventi che possono beneficiare delle agevolazioni concesse. Vengono introdotti **nuovi incentivi** per: interventi di trasformazione degli immobili in edifici a consumo di energia quasi

Circolare informativa n° 6/2015 - Torino, dicembre 2015

zero, con detrazioni pari al 65%; spese per le diagnosi energetiche e la redazione dell'Attestato di Prestazione energetica (APE), con detrazioni pari al 100% per le PA e 50% per i privati; installazione dei sistemi domotici per il risparmio e l'efficienza energetica; sostituzione dei sistemi di illuminazione con dispositivi efficienti; interventi sugli edifici di grandi dimensioni, con taglia massima degli impianti portata da 1 a 2 MW per sistemi a pompa di calore e da 1000 a 2500 mq per impianti solari termici. **Confermati gli incentivi** a copertura del 40% dell'investimento per gli impianti di: isolamento termico delle superficie opache delimitanti un volume climatizzato; sostituzione di chiusure trasparenti, compresi gli infissi; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione, pompe di calore elettriche e a gas, impianti geotermici e a biomassa; installazione di collettori solari termici per la produzione di ACS; sostituzione di scaldacqua elettrici con quelli a pompa di calore; installazione di sistemi di schermatura e ombreggiamento delle chiusure trasparenti. Per quanto concerne lo **snellimento della burocrazia**, la bozza del decreto prevede che il Gestore dei Servizi Energetici (GSE): prepari una lista di prodotti e soluzioni tecnologiche con potenza termica fino a 35 kW e 50 mq per i pannelli solari termici, quindi per apparecchi di piccole dimensioni, che consentano di accedere agli incentivi in maniera quasi automatica; predisponga una modulistica predeterminata per la presentazione della domanda: razionalizzi le informazioni richieste al momento della compilazione; semplifichi le Regole Applicative del 2013. Vengono **inoltre disposti**: abolizione dell'iscrizione ai registri per gli impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore, elettriche o a gas, e caldaie a biomassa con potenza termica superiore a 500 kW; pagamento degli incentivi inferiori ai 5mila euro in un'unica rata per tutti; possibilità di pagare online e tramite carta di credito per attestare le spese sostenute (mpm più solo con fattura o bonifico bancario o postale); termine per l'erogazione dell'incentivo dalla conclusione del contratto a 90 giorni (invece di 180 giorni). (Fonte: PMI.it).

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE.